

Nella sentenza n.2765/2013 la Corte di Cassazione affronta il tema della tempestività della contestazione, precisando il principio secondo cui la formulazione dell'accusa non soggiace ad uno schema precostituito, nè a regole assolute ed astratte, ma si modella in relazione ai principi di correttezza ed è finalizzata all'esclusiva soddisfazione dell'interesse dell'incolpato ad esercitare il diritto di difesa.

Sent. Cass. n. 2765 del 06/02/2013

(fonte: CGIL Piemonte- Camera del Lavoro Provincia di Torino – Archivio Aperto)